



Frati Minori Cappuccini
PARROCCHIA S. CUORE
Isernia

7. PREGHIERA CONDIVISA

“Mia gioia è la benedizione della Tua croce.
Mia gioia e la Tua passione che soffro.
Mia gioia è la Tua verità che mi illumina.
Mia gioia è la Tua forza che mi guida.
Mia gioia è la Tua pace che mi ristora.
Mia gioia è la Tua grazia che mi perdona.
Mia gioia è la Tua presenza che mi riempie.
Mia gioia sei Tu a cui mi abbandono.
Mia gioia è poter trasmettere piccole gioie.
Mia gioia sei Tu stesso, Dio, tre volte santo”.

8. BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

*Un così grande sacramento
veneriamo, dunque, chini
e il vecchio rito
ceda [il posto] al nuovo.
Supplisca la fede
all'insufficienza dei sensi.*

Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

*Al Genitore (il Padre) ed al Generato (il Figlio)
sia lode e giubilo,
acclamazione, onore, virtù
e benedizione.
A Colui che procede da entrambi (lo Spirito Santo),
sia rivolta pari lode.
Amen.*



24 ore per il Signore

ADORAZIONE EUCARISTICA

animata dalla Gi.Fra.

venerdì 13 marzo ore 17.00

1. CANTO DI ESPOSIZIONE

Dopo l'Esposizione del SS. Sacramento resto per qualche minuto in ginocchio, con lo sguardo rivolto a Gesù. Poi, seduto, leggo il brano seguente, per dispormi all'adorazione.

1.1. Saluto Liturgico - Introduzione Del Presidente Della Celebrazione

Senza di Te non sarei nulla. (Card. A. Bagnasco)

Senza l'adorazione dell'Eucaristia cosa saremmo noi? Senza di Lui cosa sarebbero i nostri giorni? Una scintilla nel buio, un desiderio subito spento? Che cosa saremmo noi senza di Lui? Ed è per questo che, come pellegrini nel tempo, come viandanti affamati e assetati, ci portiamo davanti all'altare, davanti a Lui, che dà respiro alla nostra vita, ali alla nostra povertà, forza ai nostri passi. Sostenendoci gli uni gli altri, nella preghiera, nell'esempio, nell'amore, vogliamo ringraziare Gesù che nell'Eucaristia è Dio con noi e per noi. Grazie perché ci sei! Senza di Te non sarei nulla!

Breve pausa di silenzio

Ora posso cominciare a pregare, mettendomi in ginocchio:

2. PREGHIERA DI ADORAZIONE (S. Francesco d'Assisi)

Dio onnipotente, eterno, giusto e misericordioso, concedi a noi, miseri, di fare, per la tua grazia, tutto quello che sappiamo che tu vuoi e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, purificati dal male, illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le tracce del Figlio tuo, Signore nostro Gesù Cristo.

E fa' che, attratti unicamente dalla tua grazia, possiamo giungere a te, Altissimo; tu che vivi e regni glorioso nella Trinità perfetta e nella semplice unità, o Dio onnipotente, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

la profezia era di tutti, la santità era di tutti, il sacerdozio era di tutti.

La Chiesa, che beveva di quel vino, era una Chiesa universale: non c'era più giudeo né greco, né schiavo né libero, né uomo né donna... (Gal 3,28 - Col,11).

Ognuno poteva profetare perché lo spirito di quel vino lo invadeva. Ognuno doveva essere santo perché era santo chi l'aveva dissetato!

6. PER LA REVISIONE DI VITA

Un buon esercizio spirituale può consistere nel rifare mentalmente, davanti al Signore e in un atteggiamento di profonda riconoscenza, la storia della propria fede:

Da dove è nata la mia fede? Come si nutre? Come si esprime? Quale gioia essa suscita in me?

Quando posso dire di aver incontrato il Signore ?

Che posto ha, nella storia della mia fede, la figura e l'azione della Vergine Maria?

pausa

«Fate quello che egli vi dirà...». In questa breve frase si racchiude tutto il programma di vita che Maria maestra realizzò come prima discepola del Signore, e che oggi insegna anche a noi. È un progetto di vita basata sul solido e sicuro fondamento che si chiama Gesù Cristo. «Fate quello che egli vi dirà», cioè ascoltate Gesù, ubbidite a Gesù, ai suoi comandamenti, abbiate fiducia in Lui.

Su chi e su che cosa progetto la mia vita, perché sia veramente riuscita e felice?

Quali sono le cose che fanno dare senso e sapore alla mia vita?

chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Breve pausa di silenzio

5. MEDITAZIONE

Da una meditazione di Carlo Carretto

Se tu bevi quel vino che Dio stesso ti offre, sei nella gioia.

Non è detto che tale gioia sia sempre facile, senza lacrime e dolore, ma è gioia! Ti può capitare di bere quel vino della volontà di Dio sotto i colpi della contraddizione e dell'amarrezza, ma senti la gioia. Dio è gioia, anche se sei crocifisso.

Dio è gioia, anche se muori.

Dio è gioia sempre, perché sa trasformare l'acqua della nostra povertà nel vino della Risurrezione.

Nulla resiste a questo potere trasformante, a questa infinita capacità di rinnovare le cose, a questa perenne novità dei cieli nuovi e della terra nuova.

Per noi basta credere, sperare e amare, e il miracolo si compie sempre. E la gioia è la riconoscente risposta.

Sì, il discepolo di Gesù deve vivere nella gioia, deve diffondere gioia, ubriacarsi di gioia!

E una cosa ancora mi ricorda quel vino dato con tanta abbondanza da Gesù: l'estrema uguaglianza del popolo di Dio.

Il vino del regno era bevuto da tutti, senza distinzione, rallegrava tutti, e gratuitamente, a tutti era donato.

L'ultimo poteva attingere come il primo; la realtà divina era di tutti,

Continuo la mia preghiera invocando Dio con il Salmo:

Salmo 84-83

A cori alterni

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.
Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poichè sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Gloria...

Nel contatto diretto con Gesù Eucaristico, ritroviamo la felicità piena di sentirci amati dall'Adorabile nostro Dio. Possiamo sentire nel nostro cuore i palpiti del suo Cuore.

Gesù, vita delle anime, vivificami.
Gesù, luce delle menti, illuminami.
Gesù, delizia dei cuori, amami.
Gesù, conforto dei deboli, confortami.
Gesù, guida dei pellegrini, guidami.
Gesù, perdono dei peccatori, perdonami.
Gesù, salvezza dei credenti, salvami.

3. LA PREGHIERA GUIDATA DALLA PAROLA

Secondo Lettore

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo (1,1-10)

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo

veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

4. CANTO EUCARISTICO

Vangelo di Giovanni (2,1-11)

Le nozze di Cana

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua),